



DIOCESI DI PESCIA



PREGHIAMO IN FAMIGLIA

*La piccola Chiesa Domestica
celebra la Domenica, Giorno del Signore*



XXIV Domenica del tempo Ordinario

Introduzione

Carissime famiglie,

questa santa domenica siamo chiamati a riflettere sulla parola “PERDONO” : termine complesso o quanto meno di facile interpretazione personale. **Ricevere ingiustizie, provocazioni, cattiverie dal qualcuno, una volta, due volte, tre volte e magari di entità sempre più gravi, è giusto perdonare?**

Probabilmente è facile assumere la posizione di Pietro, in cui si domanda ma quante volte ancora devo perdonare tale persona? Chi non si è mai trovato in tale situazione? E la scelta che prendiamo qual'è? Nella quotidianità familiare, le discussioni tra figli, tra i coniugi per poi arrivare alle relazioni tra i parenti, quante occasioni di perdono si presentano? Infinite e in continuazione.

Gesù oggi attraverso questo Vangelo ci riconduce alla riflessione **di perdonare all'infinito**, Lui è l'esempio del perdono e della salvezza dell'uomo. **Gesù ci invita a portare e tenere nel cuore l'amore per il fratello**: Lui conosce tutti i nostri peccati e ci perdona sempre, e perché noi non siamo capaci di farlo continuamente?

Se accettiamo di essere perdonati anche noi possiamo perdonare! Non è sempre facile, certamente, non è richiesta la perfezione, la nostra fede è la nostra salvezza, la nostra ancora ed essere consapevoli di essere perdonati ci sprona a divulgare il perdono reciproco. **L'amore possiede la potenza di costruire e far crescere cose nuove**, a differenza dell'egoismo e della violenza che distrugge, divide e allontana. Certi, che la parola di oggi, potrà aprire i cuori di ognuno di noi verso un ascolto profondo illuminato di speranza e di cambiamento, vi auguriamo buona settimana a tutti voi.

L'Equipe dell'Ufficio di Pastorale Familiare

*COSA SERVE: un crocifisso, la Bibbia o il Vangelo, un cero. Prepara su una tovaglia il crocifisso, il cero spento e la bibbia chiusa. **Predisponiamoci con i cuori aperti all'ascolto della Parola di Dio***

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Chi guida la preghiera accende il cero accanto alla Bibbia chiusa.

Si legge insieme l'Antifona che introduce la preghiera:

Antifona iniziale (cf. Sir 36,15-16)

Da', o Signore, la pace a coloro che sperano in te;
i tuoi profeti siano trovati degni di fede;
ascolta la preghiera dei tuoi fedeli
e del tuo popolo, Israele.

Un della membro della famiglia, che guida la preghiera, dice:

- G.** Nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito santo.
T. Amen.

RICHIESTA DI PERDONO

In un momento di silenzio, ciascuno chiede al Signore perdono per le proprie mancanze: volendo si può anche riconciliarsi reciprocamente.

- G.** Signore, che ci comandi di perdonarci, abbi pietà di noi
T. **Signore, pietà**
G. Cristo, che ci attiri a te col tuo amore misericordioso, abbi pietà di noi
T. **Cristo, pietà**
G. Signore, che insegni ad amarci gli uni gli altri, abbi pietà di noi
T. **Signore, pietà.**
G. Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. **Amen.**

INNO DI LODE

Col cuore colmo di gioia, rendiamo grazie a Dio per i doni del suo amore.

Si accende il lume. Si può cantare, tra le strofe, il ritornello del Gloria di Lourdes o un altro a scelta.

Rit. Gloria, gloria, in excelsis Deo!
Gloria, gloria, in excelsis Deo!

E pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi Ti lodiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo,
Ti glorifichiamo, Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore, Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. **Rit.**

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica,
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Rit.**

Perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore,
Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo,
Nella gloria di Dio Padre. Amen, amen. **Rit.**

G. Preghiamo insieme il Signore.

Tutti sostano alcuni istanti in preghiera silenziosa. Poi chi guida dice:

G. O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Si apre la Bibbia, ci si siede e si leggono le letture, tratte dalla Liturgia del giorno.

Prima Lettura

Letture: Ascoltiamo la Parola di Dio dal Libro del Siracide

Rancore e ira sono cose orribili,
e il peccatore le porta dentro.

Chi si vendica subirà la vendetta del Signore,
il quale tiene sempre presenti i suoi peccati.

Perdona l'offesa al tuo prossimo

e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Un uomo che resta in collera verso un altro uomo,
come può chiedere la guarigione al Signore?

Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile,
come può supplicare per i propri peccati?

Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore,
come può ottenere il perdono di Dio?

Chi espierà per i suoi peccati?

Ricordati della fine e smetti di odiare,

della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti.

Ricorda i precetti e non odiare il prossimo,

l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui. **Parola di Dio**

T. Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale *(dal Sal 102)*

Rit. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit**

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **Rit**

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe. **Rit**

Si può cantare – o recitare - l'acclamazione al Vangelo: durante il canto si alza la Bibbia (o il Vangelo) in segno di onore e rispetto.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia. (Gv 13,34)

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Alleluia.**

Vangelo Mt 18, 21-35

Letto: Ascoltiamo con attenzione la Parola del Signore dal vangelo secondo Matteo

T. *Sia lode a te, Signore!*

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello». **Parola del Signore**

T. Sia lode a te, o Cristo

Mentre si ripete il canto di acclamazione al Vangelo ciascuno bacia la Bibbia (o il Vangelo)

Terminata la riflessione e la condivisione sul Vangelo si possono fare alcune preghiere spontanee per le necessità della famiglia, della Chiesa, del mondo.

Gesù, attraverso i suoi insegnamenti ci guida a comprendere **che ogni credente è prezioso a Dio, e come lui ci perdona ogni nostro peccato, anche noi dobbiamo saper perdonare settanta volta sette il nostro fratello! Dobbiamo saper perdonare finché c'è bisogno.** Invece, il nostro orgoglio, il nostro egoismo, la nostra poca fede ci porta a mettere dei limiti, proprio come Pietro che si sarebbe aspettata una risposta vicino al suo pensiero.

L'ambiente familiare è **uno dei luoghi dove è possibile seminare gesti di perdono, anche nei conflitti e scontri più ripetitivi affinché i figli possano ricevere perdono e anche imparare a perdonarsi tra loro, per poi poter diffondere accoglienza e perdono a prossimo.**

Lasciarsi perdonare e perdonare **richiede un cuore che rispecchia il cuore di Dio: colmo di amore e di accoglienza e non di perfezione!**

Terminata la riflessione e la condivisione sul Vangelo si possono fare alcune preghiere spontanee per le necessità della famiglia, della Chiesa, del mondo.

G. Preghiamo dicendo insieme: **Signore, insegnaci il tuo perdono.**

Preghiere spontanee

G. Adesso, tutti insieme, preghiamo come il Signore ci ha insegnato:

T. **Padre nostro...**

BENEDIZIONE FINALE

Si conclude la preghiera invocando la benedizione del Signore: i genitori possono benedire i figli, se presenti.

Un genitore, o entrambi, a mani giunte dice:

Signore Gesù Cristo

che hai prediletto i piccoli

e hai detto: chi accoglie uno di loro accoglie me,

esaudisci le nostre preghiere per questi nostri figli;

tu che li hai fatti rinascere nel Battesimo,

custodiscili e proteggili sempre,
perché nel progredire degli anni
rendano libera testimonianza della loro fede
e forti della tua amicizia
perseverino con la grazia dello Spirito
nella speranza dei beni futuri.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Ogni genitore, traccia il segno della croce sulla fronte dei suoi figli senza dire nulla. Quindi chi guida dice:

G. Il Signore benedica, protegga e faccia crescere sempre nell'amore la nostra famiglia, lui che è Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. Amen

G. Benediciamo il Signore.

T. Rendiamo grazie a Dio.